

Sabato Santo 7 Aprile

Ore 7.30: In Cripta preghiamo con l'Ufficio delle letture

Ore 8.30 – 12.30

Ore 17.30 – 20.00

} confessioni

Dopo le ore 20.00 i sacerdoti inizieranno a prepararsi in silenzio per la celebrazione della Veglia Pasquale e quindi non saranno più disponibili per le confessioni.

Ore 22.00: Prepariamo la Veglia...

Ore 22.30: **Veglia Pasquale**

Per tutti coloro che sono impossibilitati a prendere parte al Triduo Pasquale tutte le celebrazioni saranno trasmesse in diretta web sul sito www.santimedici.org

Domenica di Pasqua 8 Aprile

SS. MESSE

ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.15

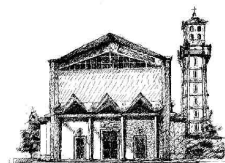
ore 11.00 presso l'Hospice "Aurelio Marena"

Triduo Pasquale presso la Casa di Riposo Villa Giovanni XXIII

Ore 17.30: Giovedì santo

Ore 16.00: Venerdì santo

Ore 19.00: Veglia Pasquale



Parrocchia-Santuario Santi Medici

Bitonto

PASQUA 2012

Settimana Santa

"GUARDEREMO IL TRAFITTO"

Ci introduciamo nella Settimana Santa con una riflessione di don Bruno Maggioni, biblista.

«L'evangelista Giovanni racconta la morte di Gesù sottolineando che egli ha tutto compiuto, ha condotto a termine l'opera che gli fu affidata, ha condotto a termine la sua via e ha portato al vertice la rivelazione (ha compiuto le Scritture). E appena morto dona il sangue e l'acqua, cioè la vita e lo Spirito, forse anche i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia. Un dono, in ogni caso, che deriva dalla sua morte e ne indica il significato salvifico (per noi) e la permanenza (guarderanno). Come appare già nel prologo (cfr. 1,1-18), tre sono le coordinate fondamentali della contemplazione giovannea: il gesto di Dio («Il Logos si è fatto carne»); lo sguardo della fede («abbiamo visto la sua gloria»); il dono («dalla sua pienezza abbiamo ricevuto»). Il racconto della morte riprende le medesime coordinate: il gesto di Gesù («tutto è compiuto»); il dono («uscì sangue e acqua»); lo sguardo della fede («guarderanno»). **Il trafitto da contemplare è Gesù** con tutti questi significati: la persona, il gesto compiuto e il significato per noi di quel gesto. Nella trafila degli eventi - la morte, la sepoltura e la risurrezione - Giovanni inserisce, come una parentesi, la nostra scena, nella quale lo sguardo di tutte le generazioni si ferma sul trafitto. **La morte è vinta dalla risurrezione, il Crocifisso è il glorioso, ma lo sguardo deve fermarsi sul trafitto da cui sgorgano l'acqua e il sangue.** La croce con i suoi doni non va dimenticata. È la memoria fissa della fede. Ai discepoli il Cristo risorto appare con i segni visibili della croce, particolare talmente importante che l'evangelista lo sottolinea tre volte (cfr. 20,20.25.27). Gesù è ora il glorioso, ma il discepolo deve continuare a scorgervi il trafitto. **La risurrezione non fa dimenticare la croce:** al contrario, ne mostra la permanenza e la forza vittoriosa, ne rivela il significato nascosto. In conclusione, l'evangelista invita tutti i credenti a guardare la persona («colui») e nel contempo un 'evento' («che hanno trafitto»), un

evento che conclude una storia iniziata in 1,14: «Il Logos si è fatto carne». Un evento che si dilata nel tempo, quasi un punto che resta immobile e permanente (la memoria fissa) e tuttavia datato. Chi opera oggi è il Cristo risorto, il Cristo dello Spirito, dei sacramenti, della comunità; tuttavia il credente deve continuare a guardare il Cristo con il fianco trafitto, il Cristo storico. Possiamo dire che il trafitto, che dona il sangue e l'acqua, è il mistero dell'incarnazione nella sua massima trasparenza: è qui che, infatti, si vede tutta la concretezza dell'umanità di Cristo, la sua totale obbedienza al Padre, il suo amore giunto al limite estremo. È quando giunge a guardare il Cristo trafitto che il lettore del vangelo comprende appieno il significato di 1, 14 «Il Logos si è fatto *carne* e abbiamo visto la sua *gloria*».

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

LUNEDÌ SANTO 2 APRILE

- Ore 16.15: Ci ritroviamo in parrocchia per recarci presso la Cattedrale dove alle ore 17.00 vivremo un tempo di preghiera comunitaria.
- Ore 18.30: Ritornando dalla Cattedrale celebriamo l'Eucaristia in Santuario.

MARTEDÌ SANTO 3 APRILE

- Ore 18.00: I bambini di 4^a e 5^a elementare e i ragazzi di 1^a media si incontrano per vivere la "Via Crucis" itinerante (raduno presso il Centro Pastorale).
- Ore 19.30: Incontro di Formazione per tutta la "famiglia della Fondazione" in Sala Polifunzionale per lo scambio degli auguri di Pasqua. «IL GRIDO DEI POVERI E DELLE PERSONE FRAGILI "SPACCA" LA NOSTRA COSCIENZA ALLA SEQUELA DEL RISORTO».

MERCOLEDÌ SANTO 4 APRILE

Dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30: **Confessioni** (in Cripta)

Giovedì Santo 5 Aprile

Ore 7.30: In Cripta preghiamo con le lodi

Ore 10.00: Santa Messa "degli Olii"
presso la Cattedrale di Bari

Ore 19.30: **Cena del
Signore**



Ore 23.00: Insieme presso l'altare della reposizione in "adorazione"

Venerdì Santo 6 Aprile

Ore 7.30: Presso l'altare della reposizione preghiamo con le lodi

Ore 10.00: I bambini di scuola elementare e i ragazzi di 1^a media in preghiera.

Ore 11.00: I Ragazzi di 2^a e 3^a media,
i giovanissimi e i giovani in preghiera.

Ore 18.00: **Passione e morte
di Gesù Cristo,
il "Messia Sconfitto"**

